

Auguri per un nuovo anno scolastico nella scuola che vogliamo

Care maestre e cari maestri, l'augurio che mi sembra necessario fare, e farmi, è: troviamo le energie per contribuire a realizzare la scuola che chi cresce meriterebbe. Per essere chiaro, uso uno stile per punti.

- Vogliamo una scuola pubblica. Esprimiamo l'orgoglio di una scuola pubblica, ispirata dalla nostra Costituzione.
- Non vogliamo una gestione della scuola "per fare cassa". Il risparmio sulla scuola è l'incremento delle spese delle famiglie, molte delle quali a reddito zero, indebitate ecc.

E indico cinque punti.

- La scuola deve essere il percorso dall'apprendimento scolastico all'apprendimento come stile di vita.
- L'importanza degli apprendimenti è pari al vivere con un certo stile in un gruppo – la classe – certamente eterogeneo.
- Importante è maturare la capacità di vivere i conflitti e di viverli nella logica della costante ricerca del bene comune.
- L'accoglienza non è un rituale di avvio dell'anno scolastico, ma la buona curiosità per il nuovo di ogni giorno.
- Le competenze sono nella pluralità degli individui, con le loro storie, i loro caratteri ecc. la pluralità dei docenti/insegnanti e il riconoscimento delle differenze di genere ne sono la garanzia.

Non perdetevi d'animo: pensate che avete la possibilità di incontrare ogni mattina chi sta crescendo, il mondo di domani. E questo vi convinca che state facendo il più bel lavoro del mondo. A volte chi parla di voi dice che siete parassiti, vi dà degli assentisti... Vi auguro di meritare la fiducia di chi cresce, e di lasciar perdere il resto. Con un abbraccio,
Andrea Canevaro

Andrea Canevaro